

Caro Professore.

Brescia. Via Gabriele Rossi 3
27 settembre 1913

Finalmente, dopo 74 giorni di clausura e quasi tutti passati a letto, oggi sono uscito per la prima volta da casa, camminando alla meglio con l'aiuto di due stampelle. Mi sono recato all' Istituto Tecnico e là ho trovato l'incarico di Scot. heminotus, in ella gentilmente mi aveva scritto fin dal 30 luglio, che il preside aveva ricevuto, senza aprir il pacco, e senza che gli sia venuta in mente di mandarmelo a casa per mezzo di qualche bidello. Ed io che desideravo tanto e tanto avevo bisogno di vedere quelli esemplari! Ciò le spiegherò anche perché io un glieli ho ancora restituiti: li ho ricevuti appena oggi! Ora li Andrò e quanto prima li rimanderò all'Orto Botanico; vorrei però esser sicuro che ci sia qualcheduno per riceverli. Quindi, se ora le dispiace, appetherò un mio cenno in proposito. Intanto, — e solo in questi ultimi dieci giorni ho potuto rimettermi a fare qualche cosa, — io, con lo studio attento del Milde e del Querssen, avevo già concluso col considerare

SL. 4801

12

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE)



la pianta di me incavata nelle
 grotticelle della cavata di Gocine
 come una forma cavernicola
 (cioè una forma igroscopica
 estrema) di S. officinarum, la quale
 ha molti punti di contatto con S. he-
micronitis (forma della foglia, venatura,
 lunghezza e intighessa di pericostola ecc.),
 in guisa da poter gettare qualche luce
 sulla probabile origine di questa specie,
 come derivazione della officinarum.
 In questo caso all'incirca ho redatto
 una nota e ne ho mandato un esemplare
 al Congresso di Siena. A una prossima
 edizione, gli esemplari di S. hemionitis

Al Marchese Luigi
 Prof. comm. prof. P. A. Saccardo
 R. Orto Botanico
 Vittorio Padua
 Veneto